

ALCUNE DATE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELL'ARMA

13 luglio 1814: Regie Patenti istitutive del Corpo dei Carabinieri Reali; è uno dei primi provvedimenti che adotta il Re Vittorio Emanuele I, rientrato nel maggio dello stesso anno dall'esilio, essendosi reso conto del pessimo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica del suo Regno; non può immaginare che la sua creazione sarebbe sopravvissuta anche alla Monarchia ed avrebbe servito per secoli lo Stato Italiano.

24 aprile 1815: a Vernante (CN) muore in conflitto a fuoco Giovanni Boccaccio, il primo Carabiniere caduto nell'adempimento del dovere.

6 luglio 1815: battesimo del fuoco per i Carabinieri Reali, che caricano con successo le truppe francesi arroccate a difesa di Grenoble.

16 ottobre 1822: approvato il primo Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali.

23 febbraio 1832: sul cappello del Carabiniere appare per la prima volta la granaia con fiamma, prevista nel "Regolamento per le divise degli Uffiziali, Bass'Uffiziali, Carabinieri e Allievi"; diventerà uno dei simboli più caratterizzanti dell'Istituzione.

25 giugno 1833: i Carabinieri adottano il pennacchio rosso-blu, a piume corte per sottufficiali e militari di truppa, a piume lunghe e ricadenti "a salice piangente" per gli Uffiziali.

3 febbraio 1834: il Carabiniere a cavallo Giovan Battista Scapaccino viene ucciso da fuoriusciti antimonarchici - che avevano occupato il paese di Les Echelles

(Alta Savoia) - per aver rifiutato di rinnegare il giuramento di fedeltà al Re. E' la prima Medaglia d'Oro al Valor Militare dell'Arma e, unitamente al Luogotenente Colonnello Adrien D'Onnier - Comandante della guarnigione di Pont Beauvoisin, che subito dopo provvede a sedare la rivolta - la prima dell'Esercito sardo-piemontese, poi divenuto Esercito Italiano.

30 aprile 1848: tre squadroni di Carabinieri a cavallo caricano con impeto travolgente le avanguardie austriache poste a difesa di Pastrengo, salvando la vita al Re Carlo Alberto, che inavvertitamente incappa nel loro raggio d'azione; l'irresistibile azione, che farà guadagnare una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma, infervora tutte le truppe piemontesi, trascinando l'Armata alla vittoria.

24 gennaio 1861: nel Regio Decreto di Riordinamento dell'Esercito nazionale, il Corpo dei Carabinieri Reali è più volte indicato come "Arma", anche se nel senso di "milizia", "forza armata"; occorrerà attendere il 1873 affinché l'appellativo "Arma" diventi ufficiale.

24 giugno 1864: per la prima volta, in una relazione ufficiale che la Commissione Affari interni della Camera invia al Governo, viene usato il termine "Benemerita" per indicare l'Arma dei Carabinieri. Il titolo, che entrerà nell'uso comune soprattutto grazie alla riconoscenza popolare, accompagnerà l'Istituzione per tutta la sua vita.

7 febbraio 1868: 80 Carabinieri a cavallo, vengono concentrati a Firenze per svolgere la scorta d'onore con elmi e corazze, in occasione dell'arrivo del Principe Umberto e della Principessa Margherita, che

ALCUNE DATE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELL'ARMA

si sposteranno a Torino il 22 aprile successivo. Terminata l'esigenza, il Reparto non verrà sciolto - come già avvenuto nell'aprile 1842 per analoga cerimonia a Torino - ma sarà destinato alla guardia dei reali appartamenti ed alla scorta d'onore del Re: è la data di nascita dei Corazzieri.

30 settembre 1873: il Corpo dei Carabinieri Reali diventa ufficialmente "Arma dei Carabinieri Reali".

16 maggio 1883: il Maresciallo Enrico Cavedagni, con quattro Carabinieri, istituisce la Stazione di Assab (Eritrea), a tutela del traffico commerciale tra l'Italia e l'Estremo Oriente. Può essere considerata la prima missione non di guerra dell'Arma dei Carabinieri all'estero.

1 marzo 1886: Nasce a Milano l'Associazione di Mutuo Soccorso fra congedati e pensionati dei Carabinieri. E' l'antesignana dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

25 febbraio 1894: è concessa alla Legione Allievi la Bandiera Nazionale; verrà consegnata in forma solenne il 14 marzo successivo nella Caserma Macao di Roma. Dal 7 luglio 1932 lo stesso Vessillo diventerà la Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri.

13 luglio 1914: l'Istituzione celebra il suo primo Centenario; viene coniato dal Capitano Cenisio Fusi il motto "NEI SECOLI FEDELE", che appare per la prima volta sulla medaglia commemorativa del centenario e che il 10 novembre 1933 diverrà il motto araldico dell'Arma.

19 luglio 1915: i Carabinieri del 1° Reggimento Mobilitato danno l'assalto agli

inespugnabili apprestamenti difensivi austriaci a quota 240 del Monte Podgora, alle porte di Gorizia; fedeli al dovere "dettero prova della più grande tenacia, rimanendo saldi e impavidi sotto la furibonda tempesta nemica di ferro e di fuoco, decimati, ma non fiaccati".

12 marzo 1917: il Sindaco ed i cittadini di Castelnuovo Magra (SP) fanno dono alla locale Stazione Carabinieri della Bandiera nazionale; è la prima iniziativa del genere che troverà unanime seguito nella Nazione, tanto che tutte le Caserme dell'Arma avranno il loro Tricolore offerto dalle popolazioni.

5 giugno 1920: per il complesso delle attività svolte nel corso della 1ª Guerra Mondiale, la Bandiera dell'Arma è insignita della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare; la data del 5 giugno verrà scelta per celebrare l'Anniversario dell'Istituzione, sin dall'anno successivo.

3 dicembre 1925: è istituito a Roma il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, allo scopo di "raccolgere e custodire i cimeli ed i ricordi che concorrono ad illustrare le origini e la storia dell'Arma dei Carabinieri".

25 giugno 1926: nasce la "Federazione Nazionale del Carabiniere Reale", che riunisce le numerose iniziative spontanee di associazionismo tra militari dell'Arma in congedo; la sua organizzazione subirà numerosi mutamenti, fino a divenire l'attuale "Associazione Nazionale Carabinieri".

1 gennaio 1928: viene edito a Firenze il primo Calendario Storico dell'Arma dei

ALCUNE DATE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELL'ARMA

Carabinieri, per iniziativa del Generale di Brigata Gino Poggesi.

26 luglio 1929: la "Fedelissima", composta dal Maestro Luigi Cirenei, diventa la marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri.

9 luglio 1933: si svolge a Roma, in piazza di Siena, il primo Carosello Storico dell'Arma dei Carabinieri.

22 ottobre 1933: viene inaugurato a Torino il Monumento Nazionale al Carabiniere, dello scultore Edoardo Rubino, realizzato grazie ad una spontanea raccolta popolare di fondi. Gli atti deliberativi con cui i Municipi formalizzano le offerte, raccolti in 93 volumi, si trovano custoditi presso il Museo Storico dell'Arma.

2 maggio 1935: è concesso all'Arma dei Carabinieri lo Stemma Araldico; esso sarà variato nel 1952, 1976 e 1987, fino a giungere a quello attuale, adottato nel 2002.

24 aprile 1936: le Bande Autocarrate dei Carabinieri sostengono con successo i combattimenti di Genu Gadu, nella regione etiopica dell'Ogaden. Per tale contributo e per il comportamento tenuto durante tutto il conflitto italo-etiopico, la Bandiera dell'Arma verrà decorata con la prima Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia (oggi d'Italia).

21 novembre 1941: dopo tre mesi di strenua resistenza, cade il caposaldo di Culqualber, ultima difesa di Gondar, la sola città dell'Africa Orientale Italiana ove ancora sventola il tricolore; per l'epico eroismo del 1° Gruppo Carabinieri Mobilitato – si immolano 54 Carabinieri nazionali e 31 coloniali (Zaptiè) – la Ban-

diera dell'Arma è insignita della seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare. A ricordo del sublime sacrificio, la data è prescelta quale ricorrenza della Virgo Fidelis, dal 1949 Patrona dell'Arma dei Carabinieri.

23 settembre 1943: militari tedeschi fucilano a Palidoro (Roma) il Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto, offertosi agli aguzzini per salvare la vita di 22 ostaggi innocenti. Gli sarà concessa alla Memoria la Medaglia d'Oro al Valor Militare. E' in corso presso la Congregazione delle Cause dei Santi il processo di canonizzazione dell'eroico militare.

24 marzo 1944: 12 militari dell'Arma, tutti appartenenti al Fronte Clandestino di Resistenza dei Carabinieri, vengono fucilati dai nazisti, unitamente ad altri 323 ostaggi, alle Fosse Ardeatine, nei pressi di Roma.

25 aprile 1945: per il contributo fornito nella Guerra di Liberazione ed alla Resistenza, la Bandiera dell'Arma viene insignita della terza Medaglia d'Oro al Valor Militare.

1° gennaio 1948: appare il primo numero della rivista "il Carabiniere" che, da quel momento, non cesserà più le pubblicazioni. Raccoglie l'eredità di precedenti esperienze, quali "Il Carabiniere - Giornale Militare" (1872-1894); "Il Monitore dei Carabinieri Reali" (1873-1924); "Carabiniere Italiano" (1885-1890); "Il Carabiniere", periodico mensile dell'Associazione di Mutuo Soccorso tra i Carabinieri (1925-1937); "Il Carabiniere della Nuova Italia" (1944-1947).

5 ottobre 1948: nasce l'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabi-

ALCUNE DATE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELL'ARMA

nieri (ONAOMAC), con lo scopo di dare assistenza ed istruzione agli orfani dei militari deceduti in servizio, grazie a fondi volontariamente versati da tutti gli appartenenti all'Istituzione.

11 novembre 1949: la Virgo Fidelis viene proclamata Patrona dell'Arma dei Carabinieri, per volontà di Papa Pio XII; l'Ordinario Militare, Arcivescovo Carlo Alberto Ferrero di Cavallerleone, compone la "Preghiera del Carabiniere". La ricorrenza è fissata al 21 novembre, giorno in cui si ricorda la Presentazione di Maria Vergine e la Battaglia di Culqualber.

15 marzo 1956: il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri si trasferisce nell'attuale sede, la caserma intitolata alla Medaglia d'Argento al Valor Militare Generale Azolino Hazon, deceduto nel bombardamento di Roma (quartiere San Lorenzo, 19 luglio 1943).

20 febbraio 1956: inizia la pubblicazione di "Le Fiamme d'Argento", periodico dell'Associazione Nazionale Carabinieri; raccoglie le esperienze del mensile "Fiamme d'Argento" (1921-1933).

4 dicembre 1981: nasce il numero telefonico unico nazionale 112, insostituibile canale di contatto tra i cittadini ed i Comandi dell'Arma.

31 marzo 2000: il Governo viene delegato ad emanare decreti legislativi per adeguare l'ordinamento ed i compiti militari dell'Arma dei Carabinieri, che avrà collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa, con rango di Forza Armata.

5 ottobre 2000: in attuazione della legge 20 ottobre 1999 n. 380, che estende al sesso femminile l'ammissione nelle Forze Armate, due donne entrano in servizio nell'Arma dei Carabinieri nel ruolo Ufficiali.

8 ottobre 2001: con Decreto del Ministro della Difesa n. 412 vengono dettate le norme per la concessione delle ricompense al Valore ed al Merito dell'Arma dei Carabinieri, istituite dall'art. 31 del Decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 297.

21 maggio 2002: viene concesso l'attuale Stemma Araldico all'Arma dei Carabinieri, risultato del recupero di tutti gli elementi succedutisi nella vicenda araldica dell'Istituzione, sintetizzati in un modello grafico più armonioso.

6 maggio 2004: per la prima volta nella storia repubblicana viene nominato un Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri proveniente dalle fila dell'Istituzione, il Generale di Corpo d'Armata Luciano Gottardo.

23 luglio 2009: la nomina a Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri del Generale di Corpo d'Armata Leonardo Gallitelli conferma la permanenza di un Carabiniere al vertice dell'Istituzione.

19 marzo 2011: nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Banda dell'Arma dei Carabinieri tiene per la prima volta un concerto alla Scala di Milano, "tempio" mondiale della lirica.